

PROGETTO "FIRST RESPONDER"

Lo scopo di questo Progetto Pilota, è quello di formare in modo adeguato il personale della Protezione Civile, al fine di garantire un'azione efficace sin dalle prime fasi del soccorso. Questo obiettivo è di importanza strategica. Personale adeguatamente formato è in grado di riconoscere precocemente i segni di un arresto cardiaco ed attivarsi di conseguenza, eseguendo immediatamente le manovre di rianimazione cardiopolmonare (RCP) indispensabili per ritardare i danni cerebrali da mancato apporto di ossigeno. In tempi successivi si prevede l'addestramento all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico (DAE), strumento in grado di ripristinare il normale ritmo cardiaco.

L'obiettivo principale del BLS è quello di prevenire i danni anossici cerebrali attraverso le manovre di rianimazione cardiopolmonare (RCP) che consistono nel mantenere la pervietà delle vie aeree, assicurare lo scambio di ossigeno con la ventilazione e sostenere il circolo con il massaggio cardiaco esterno.

La funzione del DAE (Defibrillatore semi Automatico Esterno), consiste nel correggere direttamente la causa dell'arresto cardiaco, pertanto il BLS-D crea i presupposti per il ripristino di un ritmo cardiaco valido. La tempestività dell'intervento è fondamentale.

La sopravvivenza in caso di arresto cardiaco dipende dalla realizzazione della corretta sequenza di una serie di interventi: la catena della sopravvivenza è costituita da 4 anelli concatenati tra loro: la mancata attuazione di una delle fasi porta inevitabilmente all'interruzione della catena riducendo in modo drastico le possibilità di portare a termine con esito positivo il soccorso.

